



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2017-2019 E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E ART. 162 DEL D.LGS. 267/2000 CON I RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **DIECI** del mese di **APRILE** alle ore **20,30** nella Sede Municipale in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri il **31.03.2017**, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione ordinaria**. Seduta pubblica di prima convocazione

Intervennero i Signori:

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
MASUTTO Cristina	X	
FUMO Serena	X	
MORSUT Luigi	X	
ROSOLINI Antonio	X	
CUMIN Giovanni Luigi	X	
ZORAT Gabriele	X	
GROSSO Anna	X	
ZANOLLA Emanuela	X	
BAZZEO Ludwig	X	
PAPA Fabio	X	
DI NUZZO Francesco	X	
BASCHIERA Luigi		X
SKARLAVAJ Giuliana	X	

Assiste il Segretario Comunale dr. Stefano MORO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la dott.ssa Cristina MASUTTO nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale, visti i pareri riportati, adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2017-2019 E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E ART. 162 DEL D.LGS. 267/2000 CON I RELATIVI ALLEGATI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 162 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) dispone che il Comune deliberi annualmente il bilancio di previsione finanziario, riferito almeno ad un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, al comma 1 stabilisce che lo schema di bilancio di previsione e il Documento unico di programmazione vengano predisposti dall'Organo Esecutivo, e da questo presentati all'Organo Consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di revisione;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre, salvo proroghe definite con legge statale, ovvero con decreto del Ministero dell'Interno, il bilancio di previsione riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 23 e ss.mm.ii. e i relativi allegati, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 170 inerente il Documento unico di programmazione, che viene definito "presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (comma 5);

VISTI, in tema di termini per l'adozione del Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019:

- l'articolo 38 della L.R. 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanzia locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) che ha precisato che i comuni e le provincie adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;
- la legge collegata alla manovra di bilancio 2017 – 2019, che non fissa direttamente una specifica tempistica per l'anno 2017 e comporta, quindi, l'applicazione della tempistica definita a livello statale;
- la Legge di Stabilità 2017, approvata con Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, che, al comma 454 fissa, per il 2017, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione dei Comuni al 28 febbraio 2017;

- il D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 decreto c.d. “Milleproroghe”, che all’art. 5, comma 11, che ha differito il termine per l’approvazione della deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2017 al 31 marzo 2017;

PRESO ATTO dell’assenza di uno specifico decreto del Ministero dell’Interno che autorizza l’avvio dell’esercizio provvisorio, essendo tale previsione già contenuta in una disposizione di legge;

UDITA la relazione dell’Assessore al Bilancio sui criteri seguiti nella compilazione del progetto di Bilancio preventivo per l’esercizio 2017 e pluriennale 2017/2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 20.03.2017 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2017-2019 e schema di bilancio di previsione finanziario 2017/2019 di cui al D.Lgs. 118/2011 e art. 162 del d.lgs. 267/2000 con i relativi allegati”;

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- che l’unità di voto per l’approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dai Titoli e Tipologie per l’entrata e dai Titoli - Missioni e Programmi per la spesa;

CONSIDERATO che per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 2 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce “di cui FPV”, l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui – Bilancio di cassa per il primo anno;

CONSTATATO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Titolari di Posizione Organizzativa dell’Ente e sulla base delle indicazioni fornite dall’Amministrazione, tenendo conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l’anno 2017, 2018 e 2019;

PRECISATO che si è provveduto ad inserire in bilancio l’opportuna voce di stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato sulle tipologie di entrata

individuata dal Comune di dubbia e difficile esazione e quantificato per la quota di competenza, sulla base della media degli incassi sugli stanziamenti di voci di entrata del Titolo I e III degli ultimi 5 anni, come prescritto dalla norma – Principio contabile 3.3, es.5;

VISTO, quindi, l'elaborato riferito al F.C.D.E. triennio 2017-2109 redatto dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria con la collaborazione degli altri T.P.O. dell'Ente, da cui si evince l'ammontare del fondo per il Comune di Campolongo Tapogliano e previsto a bilancio 2017-2019 - **Allegato Sub.D1**);

PRECISATO che in base a i principi contabili la quota vincolata di avanzo presunto di amministrazione, se già determinata col rendiconto dell'anno precedente rispetto all'anno di riferimento del bilancio di previsione, può essere applicata nel bilancio stesso anche prima dell'approvazione del Rendiconto in Consiglio Comunale, purché dallo schema di Avanzo di amministrazione presunto allegato al bilancio in argomento risulti un Avanzo sufficiente a coprire tutti i vincoli previsti dalle norme o principi contabili- Principio 9.2, Allegato 4.2 al D.Lgs n.118/2011 ;

VISTO il prospetto esplicativo del presunto Avanzo di Amministrazione 2016 - **Allegato Sub.E**) – che fa parte integrante e sostanziale del presente atto e dal quale si evince il Risultato di Amministrazione presunto riferito all'anno 2016 pari ad € 348.360,65 di cui:

- Quota accantonata	€ 22.998,54;
- Quota vincolata	€ 135.091,29;
- Quota libera	€ 190.270,82;

RITENUTO di applicare parte dell'avanzo di amministrazione presunto 2016 su descritto, riferita alla quota vincolata in sede di approvazione del Conto del Bilancio 2015, già in questa fase, considerando che l'Avanzo in questione è da ritenersi effettivo così come dimostrato nell'allegato Sub.E sopra citato;

RILEVATO che il principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

PRESO ATTO che il Comune di Campolongo Tapogliano, avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è tenuto a predisporre un DUP SEMPLIFICATO ex comma 6 dell'art. 170 del T.U.E.L. e punto 8.4 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

RICORDATO CHE:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 27.07.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) 2017 – 2019,
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.07.2016 è stato presentato ed approvato il DUP Semplificato per il triennio 2017-2019 rinviando alla nota di aggiornamento l'eventuale adeguamento qualora variasse il quadro normativo di riferimento statale e regionale e qualora vi siano dei mutamenti degli obiettivi operativi dell'Ente, così come chiarito dalla Commissione Arconet (faq n. 10);

RILEVATO che successivamente alle succitate deliberazioni, sono state adottate alcune modifiche legislative (modifiche alla L. 243/2012 ad opera della L. 164/2016, Legge di stabilità 2016, nazionale e regionale, nonché decreto Milleproroghe), e l'Amministrazione Comunale ha ritenuto, sulla base delle linee programmatiche di mandato, di integrare alcuni aspetti della

programmazione dell'Ente oltre a determinare la programmazione triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 – Atto G.M. n. 25 del 20.03.2017;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 20 marzo 2017 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato per il triennio 2017-2019, in considerazione delle modifiche normative, organizzative e contabili intercorse dall'approvazione del documento deliberato nell'ottobre 2016;

CONSIDERATO pertanto che il documento di programmazione deve rispondere a tali mutate esigenze, nell'ottica di una piena corrispondenza dello stesso con il quadro normativo di riferimento, nonché con lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019, approvato anch'esso dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 20 del 20 marzo 2017;

RICORDATO che il termine per l'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione è fissato, in base all'art. 170, comma 1, secondo periodo del Tuel, al 15 novembre di ciascun anno, in considerazione del termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario indicato, quale termine ordinario, al 31 dicembre di ciascun anno;

EVIDENZIATO che il termine del 15 novembre è un termine ordinatorio, non perentorio (come chiarito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali nel corso della seduta del 18 febbraio 2016), pertanto, anche in considerazione dello slittamento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, disposto dalla Legge di Stabilità 2017 al 28 febbraio 2017 e, successivamente, dal Decreto Milleproroghe al 31 marzo 2017, per rendere il documento di programmazione veritiero rispetto alle disponibilità finanziarie dell'ente, si è ritenuto opportuno procedere alla stesura della nota di aggiornamento ad un momento successivo rispetto a quanto definito dalla normativa, anche a seguito dell'approvazione della legge di stabilità nazionale e regionale;

CONSIDERATO che la nota di aggiornamento del Dups si configura come Dups definitivo;

VISTO l'allegato schema di nota aggiornamento al Documento unico di programmazione semplificato per il triennio 2017/2019, predisposto dal Servizio Finanziario dell'Ente, in collaborazione con gli Uffici dell'Ente, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, a modifica del DUPs approvato con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 30/2016 che in questa sede, quindi, si va' a modificare, integrare e quindi a riapprovare – **Allegato Sub.B)**, dando atto che la programmazione in esso contenuta trova esatta corrispondenza nell'allegato Bilancio di Previsione 2017-2019 - **Allegato Sub.A)**;

CONSIDERATO l'obbligo di ottenere il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione e sul Bilancio di Previsione, solo all'atto dell'approvazione finale dei suddetti documento da parte del Consiglio Comunale, pertanto, in questa sede - **Allegato Sub M)**;

PRESO ATTO che ai sensi del punto 9.11 del Principio Contabile applicato alla programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs n.118/2011) in questa sede di andrà ad approvare anche la “Nota integrativa al Bilancio di previsione 2017” - **Allegato Sub.C)**;

RICHIAMATO l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le precedenti norme concernenti il patto di stabilità (l'art. 1 comma 463 della L. 11/12/2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” il quale conferma gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208);

CONSIDERATO, pertanto che, anche per l'esercizio 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

VISTO il prospetto previsto dall'art.9 della L. 243/2012, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica – **Allegato Sub.H**);

RILEVATO che il programma triennale delle opere pubbliche, parte integrante del D.U.P.s (Documento Unico di Programmazione), è stato adottato dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo n. 25 del 20.03.2017;

VISTA la deliberazione consiliare n. 10 del 28.10.2017 , esecutiva a norma di legge, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015, quantificando in risultato di amministrazione complessivo in € 423.282,62 ;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTE le deliberazioni con le quali sono stati determinati, per l'esercizio 2017 le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale nella seduta del 20.03.2017, come di seguito elencate:

- n. 26 avente ad oggetto “Tariffe e diritti di segreteria dell'area tecnica e amministrativa – anno 2017”;
- n. 27 avente ad oggetto “Diritto fisso da esigere da parte del comune per gli accordi di separazione personale, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché di modifiche delle condizioni di separazione o divorzio. Conferma tariffe per l'anno 2017”;
- n. 28 avente ad oggetto “Concessioni di aree cimiteriali e loculi ossari e affidamento urna cineraria. Conferma tariffe per l'anno 2017”;
- n. 29 avente ad oggetto “Servizi a domanda individuale. Conferma tariffe utilizzo sale comunali – Anno 2017”;
- n. 30 avente ad oggetto “Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada. Anno 2017”;
- n. 31 avente ad oggetto “Attività integrativa scolastica. Definizione quote a carico utenza anno scolastico 2017/2018”;
- n. 32 avente ad oggetto “Tariffe per visite di istruzione a mezzo scuolabus. Conferma per l'anno 2017/2018”;
- n. 33 avente ad oggetto “Tariffe e contribuzioni del servizio mensa scolastica anno scolastico 2017/2018”;
- n. 34 avente ad oggetto “Approvazione criteri contributi abbattimento della retta del servizio mensa – anno scolastico 2017-2018 scuola dell'infanzia e scuola primaria”;
- n. 35 avente ad oggetto “Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche. Conferma tariffe per l'anno 2017”;
- n. 36 avente ad oggetto “Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2017”;
- n. 37 avente ad oggetto “Determina valori delle aree fabbricabili ai fini IMU anno 2017”;

RICORDATO che nella seduta data odierna del consiglio comunale sono stati adottati i seguenti atti:

- “Approvazione del piano triennale opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale dei lavori 2017” (**atto n. 14/2017**);
-

- “Approvazione piano di alienazione e valorizzazione immobiliare di cui al D.L. 25 giugno 2008 n. 112, art. 58 – convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 e modificato nei commi 1 e 2 dall’art. 33 bis comma 7 della Legge 111 del 2011 come introdotto dall’art. 27, comma 1, Legge 214 del 2011” **(atto n. 16/2017)**;
- “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71, e 457/78” **(atto n. 17/2017)**;
- “Approvazione programmi incarichi di collaborazione autonoma (studio, ricerca e consulenza) per l’anno 2017. Art. 46, comma 2, D.L. 25.06.2008 n. 112” **(atto n. 18/2017)**;

RICHIAMATE le proprie e seguenti deliberazioni adottate nella seduta del 29.03.2017:

- n. 7 avente ad oggetto “IUC 2017. Conferma e determinazione aliquote e agevolazioni relative all’imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI)”;
- n. 8 avente ad oggetto “IUC 2017. Approvazione del piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI)” ;
- n. 9 avente ad oggetto “IUC 2017. Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI)”;

PRECISATO che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio in argomento:

a) per quanto concerne le entrate tributarie, si è tenuto conto di quanto disposto dall’art. 1 comma 42 della L. 232/2016, di modifica dell’art. 1, comma 26 della L. 208/2015, sulla base della quale per l’anno 2017 è sospesa l’efficacia delle deliberazioni degli ee.ll. nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per il 2015, nonché la conferma dell’abolizione della TASI sulla prima abitazione e dell’IMU sui terreni agricoli per gli agricoltori regolarmente iscritti alla previdenza. Nelle deliberazioni citate nel periodo precedente, per l’approvazione delle aliquote e tariffe dei seguenti tributi: TARI, TASI, IMU si è tenuto conto della conferma, anche per l’anno 2017, delle aliquote Tasi e Imu deliberate per l’anno 2016 e di una diminuzione minima del tributo Tari a seguito riduzione costi. Per le entrate derivanti da trasferimenti correnti si è tenuto conto principalmente di quanto indicato dai competenti servizi della Regione Friuli Venezia Giulia e di quanto indicato nella Legge Regionale di Bilancio per l’anno 2017 (l.r. N.25/2016); per le entrate extra tributarie, sulla base del gettito tendenziale delle stesse negli esercizi precedenti;

b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto della possibilità di reperimento di risorse a tal fine destinate, senza alcun accesso al credito, in quanto le modalità di calcolo della capacità di indebitamento dell’Ente non consentono la contrazione di mutui di rilevante importo; inoltre si deve considerare la nuova disciplina del pareggio di bilancio e delle regole che impone;

c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti stanziamenti per assicurare l’esercizio delle funzioni istituzionali e dei servizi attribuiti all’Ente, contraendo in maniera rilevante le scelte che non fossero riconducibili a spese obbligatorie o non comprimibili, individuando criteri di impiego che rispondano ai principi di efficienza, efficacia ed economicità;

d) per quanto concerne le spese d’investimento, le stesse sono previste nell’importo consentito dai mezzi finanziari reperibili e dai criteri di determinazione del Pareggio di Bilancio;

DATO ATTO che lo schema di bilancio, seppur in presenza di risorse ridotte, tiene conto delle indicazioni fornite dall’Amministrazione, nonché delle esigenze dei servizi, in omogeneità con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2017-2019;

RILEVATO che:

- i dati di bilancio mostrano una situazione di pareggio finanziario complessivo, garantendo un fondo di cassa finale non negativo come disposto dall'art. 162, c. 6, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000;
- le previsioni del Fondo di riserva e del Fondo di riserva di cassa iscritti nello schema di bilancio rispettano i limiti stabiliti dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000;
- nel bilancio di previsione pluriennale è stato iscritto il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) come richiesto dal D.Lgs. 118/2011 e dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- viene applicata al bilancio di previsione in esame una quota vincolata del risultato di amministrazione 2016. L'operazione contabile è compatibile con il rispetto dei vincoli posti dal pareggio di bilancio;
- lo schema del Bilancio di Previsione 2017/2019, inoltre, è predisposto nel rispetto delle nuove disposizioni dettate in tema di concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, dalla Legge di stabilità 2017 che richiama la disciplina del pareggio di bilancio, che consiste nel conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (sia in fase di previsione che di rendiconto);
- che la normativa regionale ha recepito le disposizioni statali di cui sopra che sostituiscono solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello del saldo di competenza mista, mentre continuano ad essere in vigore gli altri obiettivi, anch'essi rispettati dallo schema di bilancio di previsione, relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale;

VISTA la delibera G.M. n. 24 del 20.03.2017 avente ad oggetto: "Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale. Anni 2017/2019;

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni e ritenuto di farle proprie:

- destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada – art. 208 CDS relative all'anno 2017 – adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 20/03/2017;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n.112/2008, parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 20.03.2017;
- piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 20.03.2017;
- piano triennale della prevenzione della corruzione, parte integrante del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30.01.2017;
- piano triennale delle azioni positive 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 20.03.2017;

RIBADITO che il Comune di Campolongo Tapogliano non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia – **Allegato Sub L**);

DATO ATTO, inoltre, che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale che per gli Enti della Regione FVG sono contenuti nell'art. 22 della L.R. 18/2015 e art.6, comma 16, della L.R. 33/2015;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2017-2019 e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (punto 9.3 del principio contabile della programmazione, All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011);

CONSIDERATO che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali nel rispetto della normativa vigente;

VISTO il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica triennio 2017 – 2019 – Pareggio di Bilancio - **Allegato Sub.H)**;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28.06.2016 con la quale, sulla base del combinato disposto dell'art. 2, comma 1, dell'art. 3, comma 12 e dell'art. 11 bis, comma 4, del novellato D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 232, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 è stata rimandata al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e l'adozione del bilancio consolidato, e considerato pertanto che solo dal 2017, in sede di conto consuntivo, saranno adottati la contabilità economico-patrimoniale, il piano dei conti integrato ed il bilancio consolidato;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2017/2019 con funzione autorizzatoria, corredato dagli allegati previsti dalla normativa;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità, art. 7, con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione;

VISTO lo schema di bilancio di previsione finanziario *armonizzato* 2017-2019 – schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che i predetti documenti contabili, unitamente al Parere del Revisore dei conti sono stati messi a disposizione dei consiglieri dal giorno 28 marzo 2017;

RICHIAMATO il punto 9.3 del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, che delinea la procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

VISTO, inoltre, il parere dell'Organo di Revisione contabile dell'Ente redatto secondo il disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b) del Dlgs. 267/2000 formulato in data 23.03.2017 ed assunto al Protocollo comunale n.1240 del 27.03.2017 - **Allegato Sub M)**;

VISTI, pertanto:

- il bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;
- la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;
- la nota di aggiornamento al D.U.P.s ad integrazione, modifica ed aggiornamento del DUPs approvato con atto C.C. n.30/2016;

VISTI, inoltre:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità, seppur non ancora adeguato alla normativa della contabilità armonizzata;

- la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- il decreto "Milleproroghe", L. 244/2016
- L.R. 16 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 – 2019"
- L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017"

VISTA la L.R. 21/03 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Titolare di Posizione Organizzativa Area Finanziaria espresso ai sensi del combinato disposto degli artt.49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria del TPO dell'Area Finanziaria, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. 267/00;

Revisore dei Conti **dott. Sergio Ceccotti**: illustra il contenuto del proprio parere alla proposta di bilancio di previsione 2017/2019, parere che tiene conto di quanto previsto dalla vigente normativa (D. Lgs. n. 267/2000, D. Lgs. n. 118/2011, schemi di bilancio e principi contabili).

Consigliere Morsut: al di là dei dati tecnici, chiede al Revisore dei Conti e al Responsabile del Servizio finanziario di sapere quali sono le loro impressioni rispetto al futuro dell'Ente e le loro raccomandazioni in merito a potenziali indirizzi che l'Amministrazione possa dare per una sana ed equilibrata gestione dell'Ente, con particolare riferimento al limite dell'impegno spesa per interessi passivi:

Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Milena Sabbadini: al di là del dato che è stato riportato, evidenzia come l'Ente non possa più contrarre mutui a causa di congruenza legislative: infatti la Regione pone tre vincoli da perseguire alla fine di ogni anno uno dei quali è la riduzione dell'indebitamento dello 0,5% rispetto l'anno precedente. D'altro canto se l'Ente assumesse mutui dovrebbe pagarli.

Consigliere Morsut: evidenzia come la propria domanda era relativa alle entrate.

Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Milena Sabbadini: l'Ente, per vincoli di legge, non può aumentare le proprie entrate per cui l'unica strada è quella della riduzione dell'indebitamento per consentire l'Ente di perseguire i propri obiettivi.

Consigliere Morsut: la domanda era intesa a capire, in una prospettiva di 5/10 anni, quali sono le azioni che avrebbe senso mettere in atto, come indirizzi di consiglio, per avere una sana gestione finanziaria dell'Ente. Chiede se il revisore e il responsabile abbiamo altri suggerimenti al riguardo.

Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Milena Sabbadini: ciò su cui si può intervenire è la spesa. Quanto a quella del personale trova difficile che si possa incidere sulla stessa. Perché si è passati da una incidenza del personale/spesa corrente del 27-28% al 18%.

Consigliere Morsut: chiede notizie in merito al rapporto tra popolazione/dipendenti.

Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Milena Sabbadini: il rapporto è 1/159 abitanti a livello nazionale.

Consigliere Morsut: nel Comune di Campolongo il rapporto è di circa 1/200.

Assessore Cumin: evidenzia come la domanda del Consigliere Morsut implica una riflessione politica. Per i piccoli comuni si tratta di assumere delle scelte politiche (fusioni etc.) Quello che è necessario è cercare di ridurre la spesa. Rileva come la situazione sia difficile nel suo complesso. La Regione con le regole del patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) pone delle difficoltà non consentendo di utilizzare delle risorse per programmare delle politiche di sviluppo del paese. Si tratta di una situazione paradossale che si perpetua a livello nazionale e regionale e fa sì che i piccoli comuni dovrebbero sparire.

Sindaco; di tratterà di capire quale conformazione avranno le unioni, fusioni ovvero le nuove forme di conformazione dei comuni. Ricorda l'esperienza dell'UJTI e della fusione che ha interessato il Comune.

Ricorda che con l'odierna delibera si va ad effettuare un aggiornamento del DUP già approvato lo scorso anno. Illustra quelle che sono le finalità di programmazione del DUP. Richiama i lavori previsti nel DUP che l'Amministrazione intende realizzare. Nel DUP si evidenzia il conseguimento degli obiettivi degli equilibri di bilancio che sono sempre stati realizzati, la situazione del personale dipendente con la previsione della sostituzione di un operaio che andrà in pensione nel 2017. Nel DUP si richiamano inoltre gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Quanto alla programmazione del fabbisogno del personale, si evidenzia che non vi sono situazioni di eccedenza e soprannumerarietà.

Rimanda alla nota integrativa di bilancio di facile lettura.

Assessore Cumin: illustra i principali contenuti della nota integrativa di bilancio (per l'anno 2017 vi è un utilizzo di avanzo di amministrazione di € 10.000, un fondo pluriennale vincolato di € 49.000 etc.). Rifacendosi al DUP, richiama i principali indicatori di bilancio (autonomia finanziaria, impositiva, prelievo tributario pro capite, indice di autonomia tariffaria). Ricorda che l'Ente non ha mai istituito l'addizionale comunale all'IRPEF. Altro indicatore è quello della rigidità della spesa corrente (0,29): è un dato cui prestare attenzione perché è quasi al limite. Richiama il rapporto spesa personale/spesa corrente (0,26) e la spesa media del personale del triennio 2011/2013. Ricorda il dato della società ed enti partecipati dal Comuni.

Sindaco: illustra le principali voci di entrata e di spesa.

Assessore Cumin: chiede al Responsabile del Servizio Finanziario quali possibilità vi siano di utilizzo dell'avanzo di amministrazione compatibilmente con la normativa vigente (parteggio di bilancio). Chiede se vi sono margini di utilizzo.

Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Milena Sabbadini: ricorda che l'avanzo non può essere utilizzato per spese correnti. L'avanzo è di complessivi € 348.000 di cui una parte accantonata, una vincolata ed una libera. Il limite di utilizzo dell'avanzo (indice di autonomia) è di € 118.000: se vi sono finalità che l'Amministrazione intende conseguire e che comportano spesa oltre tale importo, bisognerebbe chiedere degli spazi finanziari, richiesta che presuppone tuttavia una programmazione che dovrebbe essere pronta per i mesi di dicembre/gennaio. Richiedere spazi che poi non vengono utilizzati comporta delle penalizzazioni per l'Ente. Ricorda che il fondo crediti di dubbia esigibilità comporterà un aumento dell'avanzo nel corso degli anni, avanzo che non potrà essere utilizzato, per cui la prospettiva in tal senso non è positivo.

Consigliere Bazzo: chiede conferma della disponibilità di € 118.000 dell'avanzo e del fatto che per utilizzi maggiori dovrebbero essere chiesti spazi finanziari. Chiede se, nel momento in cui si accerta l'entrata, non sia possibile ridurre quota parte il fondo credibilità dubbia esigibilità.

Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Milena Sabbadini: il meccanismo previsto dalla legge non lo consente. Il fondo credito è soggetto a revisione ma con tecniche calcolo previste dalle norme, tecniche che portano a creare fondo e avanzo. Fa l'esempio della TARI: prevedere una dilazione di pagamento comporta che la quota di TARI che incasso l'anno successivo 'persa' in quanto entra nel calcolo del fondo crediti dubbia ed difficile esazione, anche se in realtà l'incasso avviene l'anno successivo.

Consigliere Morsut: nell'evidenziare come l'avanzo sia strutturale e tende ad aumentare, ritiene che la soluzione sia quella della progettualità e dell'eventuale richiesta di spazi finanziari da prevedere ad inizio anno (progetti e bilancio d dicembre/gennaio di ogni anno).

Sindaco: rileva come il bilancio consente di garantire e mantenere inalterati i servizi già esistenti e di effettuare dei lavori (sicurezza del territorio che ritiene una priorità).

Consigliere Papa: chiede di sapere quali somme il Comune incassi per l'affitto di terreni previsti nel piano valorizzazione approvato nell'odierna seduta. Si riferisce a piccole particelle di terreni che messi assieme danno qualche ettaro. Chiede quale sia l'interesse del Comune in merito a tali terreni ad uso pascolo o seminativo: se gli stessi non danno utili. Chiede per quale motivo non vengano alienati per ridurre l'indebitamento dell'Ente. Chiede di sapere se tali terreni siano oggetto di regolari contratti di affitto. Chiede di sapere quale sia la cifra complessiva che tali terreni rendono all'Ente.

Sindaco: afferma che verrà effettuata una verifica in merito a tali terreni con l'ufficio Tecnico comunale.

Con voti favorevoli **n. 9**, contrari **n. 0**, astenuti **n. 3** (**consiglieri : sig.ra Skarlavaj Giuliana, sig. Papa Fabio, sig. Di Nuzzo Francesco**), su **n. 12** Consiglieri presenti e **n. 9** Consiglieri votanti,

DELIBERA

1) di fare integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse approvare i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2017/2019, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici oltre che ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

A) La nota di aggiornamento al Documento unico di Programmazione Semplificato 2017-2019– **Allegato Sub. B)**, redatta sulla base delle disposizioni degli articoli 170 e 174 del D.Lgs. 267/2000 e dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio), in considerazione delle modifiche normative ed organizzative sopravvenute successivamente all'approvazione del DUPs 2017/2019, dando atto che la programmazione in essa contenuta trova esatta corrispondenza nell'allegato Bilancio di Previsione 2017-2019. Si dà atto che il presente documento di programmazione è propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e nella sua stesura si è tenuto conto delle risorse a disposizione dell'Amministrazione, nonché dell'effettiva disponibilità di impiego;

- B)** lo schema di bilancio di previsione 2017-2019 quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri – **Allegati Sub.A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7**);
- C)** gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11, comma 3, del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati dando atto che saranno esclusi quelli di cui alla lett.e) e f), così come previsto al comma 10 del medesimo articolo per i comuni con un numero di abitanti inferiore a 5.000 quale il nostro:
- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione – **Allegato Sub.E**);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato – **Allegato Sub.F**);
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità – **Allegato Sub.D**);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento – **Allegato Sub.G**);
 - e) la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione – **Allegato Sub.C**);
 - f) il piano degli indicatori – **Allegato Sub.I**);
 - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativi al Rendiconto 2015 - **Allegato Sub.L**);
- D)** Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica triennio 2017 – 2019 – Pareggio di Bilancio - **Allegato al presente atto Sub.H**);
- E)** Il bilancio da trasmettere al Tesoriere – **Allegato al presente atto Sub.M1 e M2**);
2. Di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, la Relazione del Revisore del Conto – **Allegato Sub. M**;
 3. Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2017 e da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;
 4. Di dare atto che la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto 2016 verrà in parte già applicata nel bilancio di previsione 2017-2019 in quanto già determinata in sede di Rendiconto 2015, così come prescritto dal principio contabile n.9.2 dell'allegato 4/2 al D.Lgs n.118/2011;
 5. Di precisare che l'avvio in tutto o in parte del programma di investimenti potrà avvenire compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica ed in particolare nel rispetto degli obiettivi fissati dal pareggio di bilancio;
 6. Di dare atto che vengono integralmente pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i bilanci di previsione, i rendiconti della gestione, nonché le delibere di verifica degli equilibri, di assestamento generale e di variazione di bilancio;
 7. Di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa al Tesoriere.

Successivamente, con separata votazione, espressa nelle forme di legge, con voti favorevoli **n. 9**, contrari **n. 0**, astenuti **n. 3** (**consiglieri : sig.ra Skarlavaj Giuliana, sig. Papa Fabio, sig. Di Nuzzo Francesco**) , su **n. 12** Consiglieri presenti e **n. 9** Consiglieri votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, co. 19 della L.R. 21/03 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to dott.ssa Cristina MASUTTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr. Stefano MORO

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 14.04.2017 viene affissa all'Albo pretorio on-line, ove vi rimarrà a tutto il 29.04.2017

Addì , 14.04.2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to Orietta LEPRE

ATTESTAZIONE DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal 14.04.2017 al 29.04.2017 compresi e contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

Addì , 02.05.2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to Orietta LEPRE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì, 14.04.2017

VISTO: IL SEGRETARIO COMUNALE

dr. Stefano MORO

